



Associazione Dopolavoro Ferroviario Bologna

Via Sebastiano Serlio 25/2 * 40128 Bologna BO

Tel. 051-4193180 Fax 051-4193245 Tel.FS. 3491-3386 Web www.dlfbo.it Email dlfbologna@dlf.it

NEWS IN PDF

25-26-27 aprile al Museo del Patrimonio Industriale

Da: Paola Papini

Gentilissimi,

oltre ad inviarvi come di consueto I comunicati stampa delle attività previste al Museo per questo Week end, vi comunico che il Museo il 25 aprile sarà aperto al pubblico (con orario festivo: dalle 15.00 alle 18.00)

Per l'occasione effettuerà una visita guidata al suo interno dal titolo:
SUL FILO DELL'ACQUA: LA BOLOGNA MEDIEVALE TRA CHIUSE, CANALI E CHIAVICHE

Tutte le attività Previste sono gratuite.

Con i più Cordiali saluti

Bologna, 23 Aprile 2008



FORNACE GALOTTI

Via della Beverara, 123.

40131 Bologna

Tel. 051.6356611 - Fax 051.6346053

E-mail: museopat@comune.bologna.it

Bologna, aprile 2008

Comunicato stampa

“SUL FILO DELL'ACQUA: LA BOLOGNA MEDIEVALE TRA CHIUSE, CANALI E CHIAVICHE”

Il 25 aprile alle 16.00 al Museo del Patrimonio Industriale verrà proposta la visita guidata **“Sul filo dell'acqua: la Bologna medievale tra chiuse, canali e chiaviche”**.

*Dal XIV al XIX secolo Bologna si affermò sul mercato internazionale quale vera e propria capitale della produzione serica grazie all'avanzata tecnologia dei mulini da seta, complesse macchine che lavoravano contemporaneamente migliaia di fili di seta. La prima infrastruttura industriale che ha permesso a Bologna la movimentazione di queste macchine innovative e la commercializzazione diffusa delle sete bolognesi sui mercati più remoti, verrà approfondita durante il percorso **“Sul filo dell'acqua: la Bologna medievale tra chiuse, canali e chiaviche” di venerdì 25 aprile alle 16.00**. All'interno del Museo si vedrà, attraverso l'osservazione di un plastico, la collocazione delle due chiuse realizzate nel XII secolo rispettivamente sul torrente Savena e sul fiume Reno per deviare parte dei due corsi d'acqua verso la città. Si imparerà a riconoscere il tracciato dei canali all'interno della città e grazie ad una ricostruzione filmata in 3D si potrà vedere il tragitto che compivano le imbarcazioni cariche dei prodotti bolognesi dal porto di Bologna a quello di Venezia. Sarà interessante scorgere l'aspetto che aveva nel XVIII secolo il porto di Bologna progettato nel 1548 dall'architetto Jacopo Barozzi detto il Vignola sul tratto finale del Canale Cavaticcio, nei pressi di Porta Lama, e capire come, tramite il Canale Navile, la città si assicurò per più di sei secoli una via di comunicazione e di trasporto dei suoi prodotti verso Ferrara, il Po e il grande porto di Venezia. In particolare, si analizzerà, tramite un modello in movimento, la funzionalità delle chiuse realizzate sul Navile a partire dal XV secolo. Infatti, per permettere alle imbarcazioni di percorrere agevolmente i tratti in salita, il Navile venne a più riprese ristrutturato con chiuse, ovvero sbarramenti dotati di paratoie mobili che, opportunamente manovrate, permettevano di regolare il livello dell'acqua in presenza di dislivelli. Accanto a questa presenza dell'acqua un tempo visibile, al Museo ci si potrà addentrare anche, attraverso pannelli, plastici e exhibit in movimento, nella realtà sotterranea di una rete di capillari, le chiaviche, che, nella zona delimitata dal Canale di Reno e dalle mura, tra Porta Sant'Isaia e Porta Lama, dava movimento alle ruote idrauliche dei mulini da seta collocate nelle cantine di questi edifici. Chiuse, canali e chiaviche sono i cardini del sistema idraulico d'impianto medievale che, perfezionato e gestito nei secoli con grande lungimiranza dal governo cittadino, è rimasto funzionale ai bisogni della città fino a metà del XX secolo.*

Ingresso e attività sono gratuiti.

Per informazioni telefonare al Museo al numero: 051-6356611

e-mail: museopat@comune.bologna.it

www.comune.bologna.it/patrimonioidustriale

APPUNTAMENTI AL MUSEO 2007/2008

“Sul filo dell'acqua: la Bologna medievale tra chiuse, canali e chiaviche”

Venerdì 25 aprile 2007 con inizio alle ore 16.00



FORNACE GALOTTI

Via della Beverara, 123.

40131 Bologna

Tel. 051.6356611 - Fax 051.6346053

E-mail: museopat@comune.bologna.it

Bologna, li aprile 2008

Comunicato stampa

“LA FATA ELETTRICITÀ”

Laboratorio per ragazzi al Museo

Sabato 26 aprile alle 15.30 il Museo del Patrimonio Industriale organizza il laboratorio: “La fata elettricità” per ragazzi dagli 8 ai 14 anni. Ingresso gratuito.

Si diffonde alla fine del XIX secolo la "fisica popolare", cioè la divulgazione presso il grande pubblico dei fenomeni fisici, un mondo percepito all'epoca come invisibile e misterioso e che suscitava curiosità e meraviglia. In quel contesto il fenomeno elettrico assumeva ad esempio il nome di "fata elettricità".

Traendo ispirazione da questa tradizione di divulgazione scientifica, il Museo ha pensato e realizzato il laboratorio “La fata elettricità”, durante il quale si svolgeranno prove, verifiche e giochi per mostrare ai ragazzi in maniera divertente che cos'è l'elettricità e come e perché si manifestano i fenomeni elettrici ed elettromagnetici.

Verrà analizzata la pila, il primo generatore di corrente messo a punto da Alessandro Volta, all'inizio del XIX secolo. L'esperimento della bacchetta magica che strofinata attira piccoli pezzi di carta introdurrà l'elettrostatica e le linee di forza di un campo magnetico saranno rese visibili con la limatura di ferro avvicinata ad una calamita. Infine, con l'approfondimento dell'induzione elettromagnetica si spiegherà la relazione esistente tra magnetismo ed elettricità.

Le mani elettriche, la danza dei forzati, la trottola magnetica, il mondo sospeso, il fulmine in bottiglia, il circo delle pulci, sono solo alcuni dei giochi elettrici che completano l'attività assieme all'analisi della strumentazione scientifica delle collezioni storiche Aldini Valeriani legate ai fenomeni elettrici ed elettromagnetici.

Il laboratorio “La fata elettricità” avrà una durata di 1h e 30 minuti.

Per informazioni telefonare al Museo al numero: 051-6356611

Oppure inviare un e-mail a: museopat@comune.bologna.it

Il sito Internet è: www.comune.bologna.it/patrimonioindustriale

APPUNTAMENTI AL MUSEO 2007/2008

“La fata elettricità”

Sabato 26 aprile 2008 con inizio alle ore 15.30

E' possibile raggiungere il Museo dal centro e dalla auto-stazione con autobus n. 17 (festivi 11A) , fermata Beverara e dalla tangenziale uscita n. 5 (Lame).



FORNACE GALOTTI

Via della Beverara, 123.

40131 Bologna

Tel. 051.6356611 - Fax 051.6346053

E-mail: museopat@comune.bologna.it

Bologna, aprile 2008

Comunicato stampa

“LA BOLOGNA NAPOLEONICA: DALLA CRISI DEL SETIFICIO ALLA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE”

Conferenza con visita guidata

Domenica 27 aprile alle ore 16 si svolgerà al Museo del Patrimonio Industriale la conferenza con visita guidata **“La Bologna Napoleonica. Dalla crisi del setificio alla rivoluzione industriale”**

Il 19 giugno 1797 le truppe francesi dell'armata Napoleonica entrano a Bologna, segnando la fine di oltre 400 anni di governo pontificio. La città non è ostile al nuovo governo rivoluzionario, che sembra cogliere l'ansia di modernità espressa dall'emergente classe borghese. Inizia un intenso programma di riforme della vita politica e civile.

Tuttavia l'arrivo di Napoleone non riesce ad impedire una profonda crisi economica che cambia il volto produttivo della città: l'industria serica crolla definitivamente, il sistema delle corporazioni viene abolito, il baricentro della produzione si sposta verso le campagne.

Bologna vive di riflesso le novità introdotte in Europa dalla nascente Rivoluzione industriale: personaggi come Giovanni Aldini e Luigi Valeriani partecipano da protagonisti al dibattito economico in atto: l'introduzione di nuove fonti di energia, lo spostamento dell'asse produttivo sulla meccanica, l'organizzazione di un sistema moderno di formazione consentiranno alla città di trovare faticosamente una nuova vocazione produttiva in sintonia con le esigenze della nuova società industriale.

Per informazioni telefonare al Museo al numero 051-6356611 oppure in orario d'ufficio allo 051-6356602.

L'e-mail del Museo è: museopat@comune.bologna.it

Il Sito Internet: www.comune.bologna.it/patrimonioindustriale

APPUNTAMENTI AL MUSEO 2007/2008

Domenica 9 marzo alle ore 16

La Bologna napoleonica: dalla crisi del setificio alla Rivoluzione industriale